Anno XIV. Martedì 12 Agosto 1879 N. 191

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO COMMERCIALE LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz Ufficiale* dell'8 agosto contiene:

1. Legge 31 luglio che ammette al godimento della pensione stabilita pei Mille di Marsala, Antonio Strazzera.

2. R. decreto 19 giugno che erige in corpo morale l'Opera pia Emilia Cassuto nei Salmon, in Livorno.

3. Id. 19 giugno che erige in Corpo morale il lascito Bonelli col titolo: «Opera pia Bonelli,» di Scandeluzza.

4. Id. id. che erige in ente morale il pio legato Torre, comune di Rivalta-Sormida.

5. Id. 12 giugno, che erige in corpo morale il Pio lascito del fu Giacomo Taddio per soccorsi ai poveri dalla frazione di Oltris, (Ampezzo).

6. Id. 19 giugno, che erige in corpo morale il lascito del fu Emilio Biaggi per la fondazione di un ospizio pei pellagrosi, cronici e scabiosi.

La *Gazz. Ufficiale* del 9 agosto contiene:

1. Legge 31 luglio che approva le competenze dell'entrata e della spesa dello Stato, ordinarie e straordinarie, pel 1879.

2. R. decreto 29 giugno che approva il regol. per il legato Bonetti accettato dal Conservatorio di Musica di Milano.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 10: Il ministro guardasigilli consulterà il gabinetto per vedere se sia del caso di correggere molti cambiamenti fatti nella magistratura dal suo predecessore.

Le notizie di un accordo fra il Vaticano e Berlino sono ancora premature. Al Vaticano si è preparato un movimento nei nunzi. Gli attuali di Parigi, Madrid e Vienna verranno nominati cardinali. I nunzi delle prime tre città verranno sostituiti da Czacky, Bianchi ed Alassi. Iacobini, quantunque creato cardinale, rimarrà ancora nella sua qualità di nunzio a Vienna.

Sono affatto insussistenti le voci secondo le quali sarebbero sorti dei dissensi fra Waddington e Cialdini. Questi tornerà a Parigi dopo la cura dei bagni ed i rapporti fra l'ambasciatore del governo italiano ed il ministro francese degli esteri sono sempre cordialissimi.

A giorni la principessa Clotilde ed il duca d'Aosta si recheranno a Monza.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma: La *Libertà* pubblica un colloquio avuto da un suo Redattore con l'on. ministro Villa. Questi ha smentito recisamente la voce corsa di attentati contro i Sovrani d'Italia ed ha dichiarato a quel Redattore falsa la circolare ai Prefetti circa la pubblica sicurezza. Si è trattato soltanto del caso speciale di una città in cui volevasi fare una dimostrazione portando in giro la bandiera dell'Italia irredenta fin sotto le finestre del Console austriaco. Il Governo ha creduto giusto d'impedirla.

S. M. il Re andrà a Pordenone per assistere alle manovre della cavalleria.

Il Ministero dell'interno chiese ai prefetti sollecita comunicazione della costituzione dei seggi presidenziali nei consigli provinciali, e chiese pure informazioni intorno ai membri componenti i consigli suddetti.

— L'on. Grimaldi ha diramato alle intendenze di finanza un'altra circolare, relativa alle guardie doganali, alle quali si fanno vive raccomandazioni di reprimere il contrabbando.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 10: Il radicale Matadier si presenta di nuovo candidato a Bordeaux contro Blanqui.

È imminente a Beziers una riunione dei più importanti bonapartisti.

Il Tribunale Correzionale di Nizza, nel processo di corruzione nell'elezione dei consiglieri generali, ha condannato il duca di Rivoli a tremila lire di ammenda, uno de'suoi agenti ad un mese di carcere, e due altri ad otto giorni.

In un pubblico ballo a Vallauris presso Cannes avvenne una rissa fra italiani e francesi. Furono esplosi molti colpi di revolver, e si menarono colpi di stile. Si hanno a lamentare parecchi feriti. Vennero fatti alcuni arresti.

— È generalmente bene accolta dai giornali la proposta di aprire una sottoscrizione in favore dei danneggiati dal colossale incendio successo a Chatenois. Si vuole in tal modo organizzare una grande dimostrazione alle due provincie perdute dell'Alsazia e della Lorena.

— I giornali publicano la lettera di Luigi Blanqui, il quale accetta nuovamente la candidatura del 1° Collegio di Bordeaux. Temesi che il famoso cospiratore sarà eletto e che la Camera dei deputati sarà obbligata ad annullare una seconda volta la sua elezione. Perciò si temono nuove agitazioni.

— Un giornale francese di provincia si dice autorizzato a dichiarare che il conte di Chambord è sempre pronto ad accorrere per salvare la Francia infelice. Smentisce la voce che il pretendente abbia l'intenzione di rinunziare alla corona e annuncia che egli al contrario si reca in Inghilterra per conferire con gli Orleans.

Austria. Continuano le trattative fra il ministero ed i capi czechi per combinare un accordo. Si ritiene che Clam-Martinitz sarà nominato ministro per la Boemia.

Si ha da Serajevo: I principali quartieri, ove stanno i commercianti, sono totalmente distrutti dall'incendio. Del pari distrutte sono le chiese cattolica e serba, nonchè l'edificio del consolato germanico.

— Si ha da Praga che alcuni carcerati di Karthaus, segate le sbarre delle finestre, evasero nottetempo. Le guardie riescirono a fermare uno dei fuggitivi, condannato all'ergastolo a vita, il quale fu colpito con una fucilata.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 63) contiene:

(Cont. e fine)

623. *Estratto di bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Pre G. B. Del Conte di Brazzano contro Marianna Micheloni vedova Pezzarini di Leproso, il 13 settembre p. v. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente di beni siti in Leproso sul dato di l. 76.80.

624. *Avviso.* Essendo il signor O. Tortolo con offerta di miglioria risultato provvisorio aggiudicatario del lavoro di demolizione e successiva ricostruzione di tre tombini lungo la strada provinciale di Zuino, per l. 4155.67, su questo dato verrà tenuto presso la Dep. Prov. di Udine un nuovo esperimento d'asta nel 13 corr. e sulle risultanze di questo incanto si procederà alla definitiva aggiudicazione.

625. *Estratto di bando* A istanza di G. Masolini di Chiavris seguirà il 23 settembre p. v. avanti il Tribunale di Udine in danno di A. Cainero vedova Micone l'incanto di una Casa in Udine esterno. L'asta verrà aperta sul dato di l. 4?2.20.

626. *Avviso.* Nella Segretaria Comunale di Frisanco starà esposto per 15 giorni il progetto per la radicale sistemazione di tutte le principali strade comunali di comunicazione fra Frisanco e le più importanti frazioni che compongono quel Comune.

Consiglio Provinciale. Ieri venne aperto in sessione ordinaria il Consiglio provinc. Venne chiamato ad aprire il Consiglio quale presidente d'età il cons. dott. cav. G. B. Moretti ed a fungere da segretario il neo-eletto cons. co. Varmo.

Il presidente diede comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno corrente. Dopo di che l'on. comm. G. Mussi R. Prefetto si presentò con semplici e schiette parole al Consiglio quale Commissario Regio. Egli salutò cordialmente il Consiglio e disse che appena venuto in sede non può ora parlare d'una Provincia cui deve studiare per potersene occupare com'è suo dovere. Quindi dichiarò aperto il Consiglio.

Si procedette quindi alla elezione del Seggio presidenziale. Risultarono eletti il cons. Candiani a Presidente, il cons. Gropplero a vice presidente, a segretario il cons. dott. Antonio Moro, a vice-segretario il cons. Quaglia.

Revisori del Conto consuntivo 1879 vennero eletti i consiglieri Rodolfi, Facini e Salice.

A sostituire gli uscenti dalla Deputazione Provinciale vennero eletti i consiglieri Milanese, Rota, Malisani, Biasutti, G. B. Moro, Zille quali deputati effettivi e Trento quale supplente.

Membri effettivi del Consiglio provinciale di Leva vennero nominati i consiglieri Della Torre e Maniago e supplenti i consiglieri Di Prampero e Ciconi-Beltrame.

Per le tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle Liste dei Giurati, vennero nominati, pel Circondario di Udine i consiglieri Della Torre, Malisani, Biasutti effettivi Gropplero, Bossi supplenti, pel Circondario di Pordenone i cons. Policreti, Moro Jacopo, Candiani effettivi, Faelli, Zille supplenti, pel Circondario di Tolmezzo i cons. Cappellari, Rodolfi, Quaglia effettivi, Dorigo, Micoli-Toscani supplenti.

Per Commissarii civili destinati a comporre le Commissioni di requisizione militare vennero nominati nei relativi compartimenti i cons. Trento, Celotti, Moro, Antonio, Zille e Varmo.

A membro della Giunta provinciale di statistica venne nominato il cons Di Prampero.

Per la Commissione per la nomina dei ricevitori del Lotto venne nominato il cons. Biasutti.

A membri componenti la Commissione per la vendita e l'imboschimento dei beni comunali incolti vennero nominati i consiglieri Micoli-Toscani, Bellina e Polcenigo.

A membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio Provinciale per gli esposti e le partorienti fu nominato il cons. Della Torre.

Per il Consiglio di Direzione dell'Istituto Uccellis vennero nominati il cav. dott. Andrea Perusini direttore, i consiglieri Fabris e Malisani e l'avv. Schiavi.

Per la Commissione incaricata di amministrare e vendere i beni ecclesiastici vennero nominati il consigliere Della Torre ed il cav. Ciriaco Tonutti.

A membro della Giunta di sorveglianza dell'Istituto tecnico, dietro invito del deputato Milanese che desiderava si nominasse un deputato provinciale, si nominò per lo appunto il deputato Billia.

Per membro del Consiglio di Amministrazione della Stazione Agraria di prova venne nominato il cons. Dorigo.

Quando si stava per procedere alla nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dei due Manicomii di S. Servolo e S. Clemente a Venezia, avvenne il doloroso caso di cui è detto più sotto della morte improvvisa del cav. Moretti.

Il Consiglio provinciale venne ieri aperto dal presidente d'età **cav. avv. dott. Gio. Batta Moretti,** che eseguì la sua funzione durante tutte le nomine del seggio presidenziale definitivo ed assistette alla lunga seduta, consumata in gran parte dalle nomine diverse. Ad un certo punto il Cons. Moretti, mentre si doveva trattare della nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dei due Manicomii di San Servolo e San' Clemente di Venezia, chiese la parola e domandò di dare alcuni schiarimenti sulla materia, avendo egli rappresentato a lungo la Provincia in questo comune interesse. Egli parlò a lungo, con voce alquanto fioca, ma chiaramente; quando si doveva venire alla votazione ed il deputato avv. Billia aveva indicato un nome sul quale sarebbe stato conveniente di accordarsi. All'improvviso s'udì che veniva male al cons Moretti, che parve svenuto sulla sua poltroncina. Accorse il cons. dott. Nicolò Fabris, che è anche medico; si sperava in un male passeggero; intervennero il dott. Chiap ed il dott. Vatri, ma fu per constatarne, dopo molti vani tentativi, la morte improvvisa già avvenuta.

Si può immaginarsi quanto questo fatto affligesse tutti i colleghi del Consiglio che naturalmente sospese le sue trattazioni. Il comm. Prefetto intervenne anch'egli con parecchi degli uffizii di Prefettura, finchè fu certa la disgrazia, che ricorda quella del senatore Berti nel Consiglio comunale di Venezia.

L'avv. Giov. Batt. Moretti prese parte per molti anni a tutte le nostre patrie istituzioni e rappresentanze e fu anche deputato per Udine al Parlamento. Egli alternava coll'esercizio della sua professione quasi a diletto e riposo dalle sue molte occupazioni quello dell'agricoltura in un suo podere suburbano da lui ridotto a perfezione di coltura.

La notizia della sua morte così istantanea ed inattesa tornerà di certo crudele a' suoi parenti ed ai molti amici e conoscenti cui l'egregio uomo ebbe non soltanto nel Friuli e nel Veneto, ma in altre parti d'Italia, e che uniranno il loro al compianto di tutti i concittadini.

La Società dei Reduci dalle patrie Campagne è composta di persone della nostra Provincia che presero parte alle guerre per l'indipendenza d'Italia dal 1848 al 1870 e che tennero sempre una lodevole condotta.

Abbenchè organizzata su nuova base, alla Società dei reduci non fu dato per anco di raggiungere quella forza numerica di soci effettivi che vi è indispensabile per poter suffragare, mediante il tenue contributo di annue lire tre per uno, ai soci caduti in povertà assoluta.

D'altra parte, l'attendere rimedio da pubblici provvedimenti tante volte frustraneamente invocati sarebbe vano.

Il Consiglio d'amministrazione, preoccupatosi del numero dei bisognosi e dell'urgenza del rimedio, ha deliberato un pubblico appello allo scopo di conseguire l'adesione del maggior numero possibile di soci onorari, i quali, colla piccola e sola contribuzione di annue lire tre ciascuno, potrebbero agevolmente risolvere la triste combinazione dell'indigenza applicata a nobiltà di meriti patriottici.

A tale scopo, il Consiglio d'amministrazione delegò a promotori delle iscrizioni dei soci onorari i signori soci effettivi: Co. Antonino di Prampero, cav. Carlo Rubini, avv. dott. Adolfo Centa e cav. Isidoro Dorigo, i quali avendo accettato il mandato si propongono di esaurirlo entro il corrente mese d'agosto.

La maggior parte dei reduci, che per essere assolutamente poveri meritano soccorso, versano in tale triste condizione pel fatto stesso dell'essersi dati a combattere pel bene di tutti; ond'è che questi infelici che postergarono l'economia delle loro famiglie, che logorarono la loro salute nelle fazioni militari alle quali presero parte, oggi, resisi infermicci o vecchi precoci, si trovano esposti alle torture delle più orribili privazioni.

A tanta iattura è mestieri che la beneficenza cittadina soccorra: sarà questo un atto di giustizia, un'opera di vera riparazione, che, quasi nulla costando a chi la fa, riescirà a chi la riceve d'importanza vitale.

Udine, 10 agosto 1879.

Il Presidente, *I. Dorigo.*

Il Segretario, B. P. Bianchi.

Esposizione-Fiera di vini friulani. Come già venne avvertito, l'Esposizione-Fiera verrà inaugurata alle ore 11 antimeridiane del 14 corrente, e rimarrà aperta fino alla mezzanotte del giorno stesso. Negli altri due giorni successivi si aprirà alle 10 ant. e si chiuderà pure alla mezzanotte.

Abbiamo già detto che l'ingresso nel recinto dell'Esposizione Fiera verrà tassato centesimi 10 per persona, e l'importare complessivo dell'introito sarà devoluto alla pubblica beneficenza.

Opportune spiegazioni e schiarimenti intorno agli oggetti esposti, specialmente intorno alle macchine e strumenti di viticultura e vinificazione, potranno essere offerti, dietro ricerca dei visitatori, da persone competenti a tal fine incaricate.

Il Municipio ha diramato numerosi inviti per l'inaugurazione dell'Esposizione. Le Autorità, le varie Rappresentanze e gl'altri invitati si riuniranno alle 10 e 1[2 nella Sala dell'Ajace. Da questa passeranno subito dopo al Porticato di S. Giovanni all'apertura della Fiera Enologica.

Dalla compassione al ridicolo non c'è che un passo. Chi non è che abbia animo gentile e non compatisca alla miseria? Ma chi è, che quando vede taluno, per eccitare una compassione che non sente o piuttosto per servirsi ai biechi suoi fini, inventare favole ridicole, che non debba ridere?

Uno di cotesti parabolani aveva da dire qualche cosa al al *Presente* di Parma sulla festa fatta in Friuli all'annunzio della abolizione della tassa della polenta. Il *Bacchiglione* e l'*Adriatico* pigliano alla loro volta dal foglio della Repubblica di Parma la favolosa descrizione, che del Friuli fa per questo al *Presente* uno che di certo il Friuli non conosce e forse non vide mai.

Se fosse vero quello ch'egli dà, conchiudendo, per consolazione ai poveri Friulani, cioè che a Pordenone ha celebrato il ferragosto banchettando co' suoi amici e facendo salire un pallone areostatico coll'iscrizione: *Abbasso il macinato,* dando la cosa come un esempio da imitarsi, bisognerebbe inneggiare alla *generosità* di questo bravo uomo, che di questa guisa soccorre la miseria.

Egli dipinge a vivi colori il flagello della pellagra causa il mangiare sola polenta, e non della buona ed anche senza sale; e qui sta nel vero, se non nella misura, nel fatto miserando. Ma dove descrive il Friuli ne dice di così grosse, che avrebbero dovuto parere tali anche al *Bacchiglione,* ed all'*Adriatico,* che non sono poi tanto lontani dal *Tagliamento* da potersi mostrare così ingenuamente ignari delle condizioni nostre da fare eco a simili sciocchezze.

« *Sapete che cosa c'è nel Friuli?* » ci dice. Udiamolo;

« Il Friuli (*Forum Julii*) provincia del Friuli

o provincia di Udine è la più estesa del regno d'Italia; e così fossero estese le ricchezze, chè invece *la più squallida miseria è signora e padrona*. Le terre sono *sterilissime perchè l'arena ne è il coeficente maggiore*: ed alla sterilità dovete aggiungere *l'inscienza dell'arte di coltivare ed anche un pochino di trascuratezza*. Qui vi hanno larghi *canali d'acqua*, ma nessun sistema irrigatorio s'è ancor praticato *e nemmeno stà per essere praticato*. Mancano i quattrini! Il raccolto principale è il gran turco, ma relativamente agli scarsi prodotti delle loro terre. *Frumento si semina per eccezione* e pei signori esclusivamente, che *al povero colono danno poco gran turco e del più avariato*. Triste situazione davvero!

« Del resto *moltissimi sono i proprietari e pochi i contadini*; ma rigorosamente parlando son pochi i proprietari che non lavorano e *i così detti proprietari sono contadini della più rozza specie* che dal loro lavoro non ricavano tanto da vivere per la poca e cattiva quantità del terreno.

« Dovreste vedere *le abitazioni di questi contadini che sudano tutto l'anno* per *mantenere i vizi dei loro padroni* e sono poi così bene ricompensati! Ma che dico abitazioni? Io non so come chiamarle. *È un miracolo vedere qualche casa in mattone: sono 6 od 8 pali piantati sul terreno nudo e una siepe quadrata di vimini e cementata con mota e ricoperta di paglia*. L'umidità costante è la compagnia di questi disgraziati e se piove hanno i piedi nel fango.

« Vino non ne bevono, anche perchè in questi malaugurati luoghi vigne ce ne son poche; tutt'al più qualche rarissimo bicchierino di grappa e s'intende che allora fanno festa. E pel vitto? Oh questo è orribile e incredibile! Sempre polenta, qualche poco di fagioli o altri legumi, poche volte si sfamano. Ma direte e frumento non esiste per costoro? Proprio così, non esiste. Il pane è riserbato agli ammalati, e il padre e la madre che vanno a visitare il figlio o la figlia ammalati portano seco qualche pane. È fortunato chi tanto possiede! »

Non vi sarà nessuno, che letta questa descrizione del Friuli nel *Bacchiglione* di Padova e nell'*Adriatico* di Venezia non debba ridere.

Certo il Friuli non ha nella sua maggiore estensione i terreni naturalmente fertili del Polesine e del Padovano; ma, nella sua grande varietà ne possiede dei fertili che non invidiano quelli di nessun altro paese, degli altri poco meno che sterili e che pure rendono qualche cosa mercè l'industria del lavoratore. In quanto all'arte del coltivare non pretendiamo di essere i primi, ma non siamo certamente nemmeno gli ultimi e potremmo di certo insegnarne, ma molto, in fatto d'industria agricola ai paesi fertili dove escono i predetti giornali. Anzi ci sono tra noi dei Distretti che per l'accuratezza dei coltivatori, e proprio dei contadini, o piccoli proprietarii, potrebbero servire di modello ad altri paesi.

Che l'irrigazione non abbia fatto grandi progressi in Friuli, come noi gl'invochiamo tutti i giorni da molti anni, è vero; ma dei saggi ne esistevano da parecchi anni a Polcenigo, a Pordenone, a Spilimbergo, a San Vito, a San Martino di Codroipo ed in molti altri luoghi e soprattutto nell'Agro Gemonese, che, in minori proporzioni, può competere con Lucca per agricoltura intensiva. Ed ivi, se i proprietarii fecero magnifiche riduzioni di terreni per irrigare, i contadini da molto tempo salvano i loro raccolti cogli adacquamenti.

Ora *sta per essere praticato* appunto *un canale di irrigazione*, che non è certo dei minimi, mediante un Consorzio di Comuni, quello del Ledra, che servirà di scuola per altri.

Questo *Friulano di Parma, o di Utopia*, ci dice che *soltanto per eccezione si semina frumento in Friuli*! E viene a dirlo a noi, che sappiamo come *gli affitti in Friuli generalmente si pagano a staia di frumento* e che in qualche luogo si pagano per bene, come p. e. a Latisana dove si produce frumento del migliore. Non sono poi i signori che danno ai coloni *granturco avariato*. Il granturco è di consueto tutto del colono, dove non esiste in giuste parti la mezzadria.

Laddove dice: *Moltissimi sono i proprietarii e pochi i contadini* e gli altri spropositi che seguono dipingendo i nostri contadini come *della più rozza specie*, si mostra come al solito di una meravigliosa ignoranza. Appunto perchè fra noi la proprietà è divisa ed esistono molti *contadini proprietarii* è una strana esagerazione quella universale miseria che ci si dipinge nel Friuli, e peggio ancora la contadinanza *della più rozza specie*, essendo anzi la nostra, relativamente, delle più civili tra tutte le regioni d'Italia. È vero piuttosto, che qui non è tanto accentrata la ricchezza da permettere ai padroni d'essere oziosi e viziosi come si vuol far credere dal *Bacchiglione* e dall'*Adriatico*.

Quello poi che dice circa alle *abitazioni dei contadini* in Friuli basterebbe a far comprendere che quei signori, che vendono siffatte favole all'Italia non hanno mai visitato la campagna friulana.

Non sarà merito dei proprietarii, ma dei bachi e del sistema di condotta della terra; ma è un fatto, che in nessuna Provincia del Veneto esistono generalmente buone e sane e relativamente commode abitazioni coloniche come nel Friuli, dove quasi tutti i villaggi hanno l'aspetto di borgate pulite e le case contadine sono ordinariamente raccolte e frammezzate da quelle delle famiglie civili, con ottime strade quasi da per tutto. Che le case descritte dal *Bacchiglione* e dall'*Adriatico* abbondino in Padovana adesso quasi come cinquanta anni fa, noi non ne abbiamo certamente colpa. Predichino quei giornali ai loro vicini; ma non dipingano il Friuli con sì bugiardi colori, mostrando la colpa dove invece c'è il merito contrario.

Certamente per i mancati raccolti dei bozzoli e della vite, che è adesso meno coltivata che anni addietro, ma pure in molti luoghi lo è a sufficienza e non peggio che altrove, il progresso in ciò si è alquanto rallentato; ma questi contadini, che si chiamano *trascurati* e della *più rozza specie*, vedendo mancarsi quei raccolti, hanno dato un grande impulso alla coltivazione del prato artificiale con erbe leguminose, hanno triplicato e grandemente migliorato gli animali, cosicchè ne vendono a chi li compera al di qua ed anche al di là degli Appennini.

Venga, venga il *Friulano fabbricato* dal *Presente* di Parma ed accolto in casa dal *Bacchiglione* di Padova e dall'*Adriatico* di Venezia, a visitare i nostri mercati, le nostre città ed i nostri villaggi e vedrà che laddove si allevano così belle bestie, gli uomini non sono poi quelle bestie che da lui si dipingono.

La Commissione igienico-edilizia preposta alla visita delle case del secondo quartiere (Via Aquileja, Ronchi, di Mezzo, Bertaldia ecc.) ha già da qualche settimana ultimato il suo compito e rimessi i relativi verbali al Municipio. Di questi, circa duecento riguardano lavori tassativamente prescritti dai Regolamenti di polizia urbana ed igiene.

La Giunta Municipale pertanto preoccupata dalla necessità di migliorare per quanto è possibile le condizioni sanitarie della nostra città, che sembra non si presentino proprio sotto l'aspetto il più favorevole, studia tuttavia il modo perchè l'esecuzione dei proposti provvedimenti non abbia a riescire di soverchio aggravio per proprietari di case.

E per quanto ci consta, essa crederebbe di poter ottenere quest'intento col far precedere all'intimazione delle diffide, una conferenza coi proprietari stessi, onde rilevare direttamente dai medesimi le loro eventuali eccezioni e stabilire di comune accordo il termine entro il quale sarebbero disposti ad eseguire i lavori indicati dalle Commissioni Igieniche edilizie, che in generale si limitano a cose di non grande entità, riguarde alla spesa, ma di indiscutibile e sommo vantaggio per rinsanicare totalmente le abitazioni.

Non vi ha dubbio che con tale procedimento la parte esecutiva verrà ad essere di molto semplicata e che saranno pure prevenute certe asprezze che di solito, in questi argomenti, non fanno difetto.

Sottoscrizione per costruire il forno per la cremazione dei cadaveri.

Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi.

Perusini cav. dott. Andrea l. 50, Pirona cav. dott. G. A. l. 30, Mantica co. Nicolò l. 5, Visentini Ferdinando l. 5, Gabrici Giacomo di Cividale l. 5, Politi dott. Giuseppe l. 5, Pari dott. A. G. l. 10, Poletti cav. dott. Francesco l. 20, Gambierasi fratelli l. 10, Braida Gregorio l. 20, Celotti dott. Fabio l. 10. Totale l. 170

Processo di stampa. Al Tribunale sabato scorso continuò il processo per libello famoso contro il Gerente della *Patria del Friuli* ed altri. Venne continuato e finito l'interrogatorio dei querelanti; indi essendo giunte le informazioni degli imputati Zamolo e Zanella, vennero lette. A questo proposito, sembrando alla difesa che le informazioni non fossero conformi alla verità, elevò incidente chiedendo il rinvio del dibattimento, facendo luogo alla citazione di alcuni testimoni, fra i quali il r. Prefetto ed il Questore, che avrebbero dovuto deporre in argomento. La Parte Civile, alla quale si associò il Pubblico Ministero, si oppose alla domanda della difesa ed il Tribunale pronunciò ordinanza colla quale accolse la opposizione della Parte Civile.

Vennero quindi assunti varii testimonii di accusa e di difesa, fra i quali l'on. Dell'Angelo, l'avv. L. Perissutti, il prof. Giussani, il sig. Rizzardi, il cav. Valussi ed il sig. Tamburlini Giuseppe ex-Sindaco di Amaro.

Dopo la sua deposizione qual testimone, l'avv. Perissutti riassunse nuovamente l'officio di rappresentante della Parte Civile in unione all'avv. Ronchi.

Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai di Udine. I soci sono invitati ad assistere ai funerali del defunto confratello socio onorario *cav. Moretti dott. Giov. Batt.* che avranno luogo il giorno di mercoledì 13 corr. alle ore 9 ant. nella Parrocchia del Duomo.

Udine, 12 agosto 1879.

La Presidenza.

La Società dei Falegnami si unirà in Assemblea generale al Teatro Minerva alle ore 10 mattina del 15 agosto corrente. Parleremo in altro numero del programma dell'adunanza.

Corte d'Assise. Udienza delli 8-9, causa contro Pezzato Melchiore - Giacobbi Emilio ambi di Padova, difesi dagli avvocati d'Agostini e Tamburlini; Ricci Marino e Bevignati Muzio ambi di Perugia difesi dall'avv. Baschiera. Il P. M. era rappresentato dal cav. V. Vanzetti Procuratore del Re.

I 4 accusati erano guardie doganali di confine di stanza in Platischis (Tarcento). Nel 14 giugno 1878 concertarono e determinarono dissimulare due contrabbandi di sale estero, eseguiti da parte di ignoti contrabbandieri, che abbandonarono il carico dandosi alla fuga, e ciò allo scopo di frodare all'amministrazione dello Stato il compenso dovuto pel trasporto della merce. Per eseguire poi tale progetto stabilirono di vendere il capotto della guardia Ricci per far il danaro onde acquistare il sale. Comandati di servizio detti 4 individui in due drapelli, cioè uno da una parte l'altro dall'altra, si riunirono sulla frontiera, e le guardie Giacobbi e Pessato passarono la frontiera stessa, si recarono a Robedischis (Austria), vendettero il capotto del Ricci per l. 12, acquistarono 22 chilog. di sale che riposero in due sacchetti l'uno contenente kili 10, l'altro kili 12, e poscia con gli altri due si restituirono alla loro caserma denunciando al Brigadiere capo posto il tentativo del contrabbando, l'inseguimento dei contrabbandieri i quali abbandonarono il carico che fu da loro sequestrato, e la conseguente perdita del capotto del Ricci. Il Brigadiere non dubitò della verità dei fatti ed il giorno 17 Giugno 1878 spedì a Tarcento le guardie Giacobbi e Pezzato col sale staggito per l'erezione dei relativi verbali di contravenzione avanti quel Magazziniere Sala Felice. Il Magazziniere eresse i due verbali e pagò L. 20 quale indennità spese di trasporto del sale dal luogo della scoperta contravvenzione a Tarcento.

Conosciuto l'inganno, venne incoato il processo al confronto dei 4 accusati, i quali furono posti in accusa, li Pezzatto e Giacobbi per falso in atto pubblico con truffa e gli altri due Ricci e Bevignati per correità in detto crimine I due primi si resero confessi, e gli altri due dichiararono che erano innocenti del fatto loro addebitato non avendo fatto altro che eseguire gli ordini dei loro capi drapelli, che erano li Pezzato e Giacobbi.

Il Giacobbi fu ammonito a sensi della Legge di P. S. prima di entrare nel corpo delle Guardie Doganali.

Il P. M. chiese ai giurati un verdetto di colpabilità di tutti 4 gli accusati nei sensi dell'accusa.

Gli Avvocati Tamburlini e D'Agostini, chiesero ai giurati un verdetto di assoluzione per Giacobbi e Pezzato, e subordinatamente che sieno ritenuti colpevoli di truffa.

L'Avvocato Baschiera per li Ricci e Bevignati chiese un verdetto di assoluzione.

I giurati ritennero colpevoli li Giacobbi e Pezzato di truffa, e gli altri due vennero dichiarati non colpevoli del fatto loro apposto, per cui furono assolti e scarcerati. La Corte condannò soli li Giacobbi e Pezzato ad un anno di carcere per cadauno, computato il sofferto, nonchè alla multa di L. 51 per ognuno. nei danni e spese.

La fiera di S. Lorenzo, favorita da un sereno splendidissimo, ha avuto ieri un brillante incominciamento. Grandissimo il concorso dei cavalli, e molti di belle forme e di prezzo. Anche di animali bovini se ne presentarono un buon numero, e, per quanto sembra, farebbero buoni affari gli acquirenti, poichè i prezzi stanno un po' al di sotto di quelli degli ultimi mercati.

Anche oggi grande concorso di gente e quell'animazione che fa prevedere un magnifico spettacolo per le corse di questa sera.

I dissidii per la ferrovia pontebbana. Sotto questo titolo l'*Isonzo* scrive: «Checchè piacesse di dirne al corrispondente del *Tagblatt*, i dissidii per il tronco ferroviario tra Italiani ed Austriaci dipendono da interessi privati e non governativi. Se ce n'è uno fra governo e e governo gli è quello sul luogo e il modo dove erigere la dogana di confine. Gli Italiani ne hanno fatto una alla Pontebba, gli Austriaci una a Pontafel e non si sono peranco messi d'accordo su quale deve servire.

Ma il vero ostacolo non consiste in ciò. Consiste nel disaccordo tra la *Rudolfiana* e la *Meridionale*, sulla tangente, sul prezzo di passaggio e trasporti che spetta all'una e quella che spetta all'altra. La *Rudolfiana* non esige soltanto una quota sui passeggeri e trasporti italiani, ne vuole anche una su quelli che partono da Trieste. La *Meridionale* è disposta ad accordarsi coll'Italia, ma non vuol cedere nulla alla *Rudolfiana* per ciò che riguarda Trieste.

La cosa fra le due società ferroviarie austriache sta in questi termini.

La *Rudolfiana* chiede un indennizzo dalla *Meridionale* sui trasporti da Trieste, e la *Meridionale* non glieli vuole concedere che sotto forma di un aumento nella tangente che la *Rudolfiana* può esigere sui trasporti dall'Italia.

L'ostinazione delle due parti è tale che il governo dovette intervenire e giorni fa venne tenuta conferenza da entrambe presso il ministro del commercio a Vienna. Ma nessuna delle due ha peranco ceduto.

La *N. F. Presse*, più sincera del *Tagblatt*, fa capire che se c'è danno per l'Italia in questo disguido, non minore lo è per l'Austria e dice che il governo farà molto bene a fare pressione sulla *Rudolfiana* perchè desista dalle sue pretese.

Come si vede il mistero è scomparso.

Il corrispondente del *Tagblatt* dalla Pontebba ci fa ben magra figura. »

Il Giurì drammatico ha pubblicata la relazione — scritta da L. Fortis — sui concorsi da esso banditi per l'anno 1878. Le produzioni mandate al Giurì furono nientemeno che 139, ma sole *tre* furono trovate capaci di sostenere l'esperimento scenico. Fra queste tre, ce n'è una di un nostro comprovinciale, il dottor Antonio Molinari di Pordenone intitolata: *Oro falso*, commedia contemporanea in cinque atti.

Pubblicazione. Leggiamo nella *Gazzetta musicale* di Milano che l'illustre nostro concittadino architetto Scala annunzia la prossima pubblicazione d'un suo libro intento a dimostrare anche teoricamente come si possano ottenere le qualità acustiche necessarie ad un teatro.

Aqua potabile. Vediamo con piacere che il Municipio dà opera sollecita a riattivare i pozzi. Già quello di San Giacomo, ripulito, è rientrato in servizio e per giunta munito d'una pompa che permette di attingervi con facilità. Essendone chiusa la bocca, sarà ora impossibile il getto d'immondizie in esso. Si è poi provveduto onde la valvola d'immissione dell'aqua roiale, sia chiusa durante il giorno. Così il pozzo non riceve dalla Roggia l'aqua che durante la notte, cioè quando essa scorre più chiara e pura. Anche alla Cisterna in Via Grazzano si lavora attualmente per ripulirla. Il Pozzo di S. Cristoforo sarà anch'esso riaperto. *Optime!*

Banca di Udine

Situazione al 31 luglio 1879.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	523,500.—
Saldo Azioni	L.	523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . .	L.	523,500.—
Cassa esistente	»	62,255.81
Portafoglio	»	2,298,944.05
Antecipazioni contro deposito valori e merci	»	214,523.80
Effetti all'incasso	»	17,813.73
Effetti in sofferenza	»	3767.—
Valori pubblici	»	169,351.70
Esercizio Cambio valute . .	»	60,000.—
Conti correnti fruttiferi . .	»	316,940.38
detti garantiti da deposito	»	693,284.25
Depositi a cauzione di funzionari	»	67,500.—
detti a cauzione antecipazioni	»	1,125,935.33
detti liberi	»	373,960.—
Mobili e spese di primo impianto	»	10,394.55
Spese d'ordinaria amministraz.	»	16,883.54
	L.	5,955,054.14

PASSIVO.

Capitale	L.	1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	»	2,584,918.16
detti a risparmio	»	250,505.22
Creditori diversi	»	380,391.99
Depositi a cauzione	»	1,193,435.33
detti liberi	»	373,960.—
Azionisti per residuo interessi.	»	6,216.17
Fondo riserva	»	41,709.05
Utili lordi del corrente esercizio	»	76,918.22
	L.	5,955,054.14

Udine, 31 luglio 1879.

Il Presidente
C. Kechler

Il Direttore
A. Petracchi

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 luglio 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.		44,696.16
Valori pubb. di prop. della Banca	„		180.—
Effetti scontati	„		1,089,679.55
id. in sofferenza ed al Prot.	„		1,788.15
Anticipazioni contro deposito .	„		62,885.31
Debitori in C. C. garantito .	„		32,326.40
id. diversi senza spec. class. .	„		59,977.57
Ditte e Banche Corrispond. .	„		103,606.15
Agenzie Conto Corrente. . .	„		45,612.69
Depositi a cauzione C. C. . .	„		183,913.56
idem anticipaz. .	„		95,384.10
Depositi liberi	„		8,800.—
Valore del mobilio	„		2,220.—
Spese di primo impianto . .	„		3,600.—
Totale attivo	L.		1,734,669.64
Spese d'ordinaria amm.	L.	10,766.34	
Tasse governative	»	4,398.20	
			15,164.54
	L.		1,749,834.18

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da l. 50	L.	200,000.—	
Fondo di riserva	„	37,610.75	
		»	237,610.75
Dep. a Risparmio	„	58,995.67	
id. in Conti Corr.	„	1,063,363.98	
Ditte e Banche corr.	„	33,040.95	
Credit. diversi senza speciale classific.	„	11,284.65	
Azionisti Conti div.	„	2,080.—	
Assegni a pagare	„	4,250.03	
		»	1,173,015.28
Dep. diversi per dep. a cauz.		„	288,097.66
Totale passivo	L.		1,698,723.69
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L.	37,694.63	
Risconto e saldo utili esercizio prec.	„	13,415.86	
			51,110.49
	L.		1,749,834.18

Il Presidente
P. Marcotti

Il Censore
F. Tomaselli

Il Direttore
C. Salimbeni.

Teatro Sociale. Dopo un giorno di riposo, questa sera verrà ripresa l'opera *Roberto il Diavolo*, che ebbe un crescendo d'applausi nelle due prime sere per la distinta esecuzione per parte di tutti gli artisti di quel grande lavoro, che costituì la fama imperitura del Mayerbeer.

Il Dal Torso anche quest'anno ha vinto tutte le difficoltà per darci uno di quegli spettacoli grandiosi, ai quali oramai siamo avvezzi e lo fece di maniera da mantenere ed accrescere la fama della nostra stagione di agosto, sicchè i provinciali e vicini non vorranno perdere l'occasione di udire il capo d'opera del Meyerbeer.

Non si sgomentino per il Diavolo, che alla fine viene vinto dal buon Genio e piombato nell'inferno, e ad onta che il Carducci ed il Rapisardi abbiano cercato di rendere ai clericali il servigio di rievocarlo in questo mondo, la scienza moderna ve lo ha inchiodato laggiù.

Rimane però la finzione poetica perpetuamente vera del contrasto nelle anime umane fra i buoni ed i cattivi istinti, che in questo caso trovano un'espressione mirabile nella musica, vieppiù accentuata dagli artisti che la compresero. Anche la leggenda favolosa ha dunque un senso, oltrechè estetico, di verità e la poesia e la musica servono a renderla educativa.

In quest'opera da noi intesa per la prima volta molti anni fa, sicchè quel tempo è molti è già antico, si scoprono delle nuove bellezze ad ogni audizione, giacchè i personaggi esprimono anche musicalmente tanti caratteri distinti e contribuiscono nell'assieme a dare un alto significato all'intera composizione nel suo assieme. Le bellezze ideali si scoprono un poco alla volta e spiccano tanto più quando si sono pensate e raffrontate.

Non bisogna adunque perdere l'occasione di sentire quest'opera e farlo per parecchie sere di seguito onde gustarla interamente.

Giovedì 14, 4ª rappresentaz. *Roberto il Diavolo*
Venerdì 15, 5ª id. id.
Domenica 17, 6ª id. id.

Corse. Oggi, alle ore 5 1|2 pom., ha luogo la *Corsa dei Barocini*.

— Ci si scrive chiedendo per qual motivo quest'anno non siasi veduto in Giardino, alla corsa, il solito drappello di cavalleria percorrere due volte il giro, prima della partenza dei cavalli inscritti alla corsa. Non siamo in grado di rispondere a questa domanda. Sappiamo soltanto che il Municipio aveva chiesto, al solito, all'Autorità militare il detto drappello per il servizio indicato; ma all'ultima ora l'Autorità militare fece conoscere ch'essa, contrariamente a quanto erasi fatto in passato, non credeva di poter aderire alla domanda. Il Municipio peraltro provvide egualmente a che il circo esterno fosse perfettamente sgombro al momento voluto.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda militare questa sera alle 7 pom. sotto la Loggia municipale.

1.	Marcia	
2.	Sinfonia « Aroldo »	Verdi
3.	Polka	Farback
4.	Sinfonia « Gazza Ladra »	Rossini
5.	Valt « La Posta »	Rossi

Da Cividale 10 corr. ci scrivono: Ebbe oggi luogo nei locali del Convitto la solenne distribuzione dei premi alle scuole secondarie e primarie maschili. Tenne un'eruditissimo discorso sull'influenza della scuola nella vita il prof. dott. P. Da Ponte; parlarono poscia i signori Clemencigh e Montini, ed, in seguito a brevi ed opportuni consigli rivolti alla scolaresca dal prof. A. De Osma, si passò alla premiazione degli alunni. Le autorità cittadine erano rappresentate dagli assessori municipali nobili cav. De Portis, Cucovaz e De Nordis, dal sig. Pretore e dal f.f. di Commissario. Gl'intermezzi furono allietati dai canti dei convittori, accompagnati da buona orchestra, in difetto della banda filarmonica locale, che non si lasciò disumare nemmeno in quest'occasione.

Aggiungiamo che il Municipio, dopo aver diramati gli inviti, è tenuto a provvedere, per un'altra simile occasione, al ricevimento degli invitati.

Giornale delle colonie. Anche il numero 319 del *Giornale delle colonie* uscito il 9 agosto corr. reca un articolo del nostro friulano dott. G. Solimbergo sopra *Il Canale di Darien e gli Stati Uniti*.

Guasto malizioso. Quando il treno n. 30 che nel giorno 7 corr. da Venezia viaggiava verso Udine, giunse nei pressi della Stazione di Pordenone, venne accolto a sassate da una diecina di monelli. Rimase sfracellato il vetro di una carrozza, nè si hanno a lamentare altri danni; ma è ben a deplorarsi avvengano tali fatti che possono alle volte essere causa di disgrazie, e non comprendiamo come si possa commetterli. Oh, i monelli!

Ladra domestica. B. G. barbiere in Pordenone, teneva da circa un anno al suo servizio, la domestica P. A. la quale un po' per volta riesciva a rubargli diversi effetti di biancheria e di oro, per un valore di circa L. 280, che il B. custodiva in un armadio. Accortosene, il padrone fece andare la domestica in domo petri a meditare sulle conseguenze del furto.

Incendio. Casualmente il 7 corr. appiccossi il fuoco alla stalla con fienile del villico G. A. di Pasian di Prato (Udine): non valse il pronto accorrere dei paesani e la loro opera per l'estinzione dell'incendio, chè tutto rimase preda alle fiamme, di maniera che il G. risentì un danno di circa L. 1600. Il locale non era assicurato.

Il proprietario della donna barbuta ieri ha trovato nel suo gabinetto in via Cavour un plico contenente L. 50. Chi le ha perdute potrà ricuperarle dal suddetto offrendo quei contrassegni che valgano a provarne l'identità e proprietà.

FATTI VARII

La Patria, giornale di Sinistra, dice a proposito dell'abolizione della tassa sul macinato del granoturco: « Le popolazioni non si sono « abbandonate a dimostrazioni sciocche di pub« bliche feste ». Opinioni!

Decesso. Si ha da Palermo la triste notizia della morte di **Bernardino Zendrini**, il felice traduttore di Heine e autore di studi critici arguti e profondi.

CORRIERE DEL MATTINO

A Londra si continua a finger di credere che le riforme turche siano possibili. Sir Austin Layard, ambasciatore della regina Vittoria, domandò ed ottenne che venga mandato nell'Asia minore, per studiare le riforme, un pascià per nome Said, che è mezzo turco e mezzo inglese. Ed il *Times* scorge in questo fatto una nuova garanzia che le riforme si attueranno. Ma il *Temps* riduce al suo vero valore anche questa quistione «Said pascià, si ha diritto di supporlo, non esiterà, scrive il *Temps*, a dichiarare che è duopo far qualche cosa, ma anche ammettendo che la Porta sia disposta a ratificare tale giudizio, non si andrà più lungi. Si darà comunicazione al governo inglese del rapporto di Said, e delle risoluzioni che quel rapporto avranno ispirato al Sultano. Poi ogni cosa sarà deposta con gran cura agli archivi ». E' evidente che la prima riforma turca sarebbe quella di demolire affatto l'Impero ottomano.

I giornali francesi, *faute de mieux*, continuano a domandarsi se il Presidente Grevy farà o non farà un viaggio nelle provincie; e, in attesa d'una risposta, s'occupano dell'altra questione, quella che riguarda il battesimo delle vie di Parigi. Il sig. Engelhardt, il consigliere comunale che ha avuto l'incarico di pensare a questa misura, ha dichiarato guerra a quanto rammenta re, regni, santi e glorie dell'Impero. Carlo Magno, di cui il municipio non volle la statua neppure in regalo, è scomunicato; lo stesso Bonaparte non trova grazia al cospetto di lui. Al barone Haussmann, l'edificatore della nuova Parigi, che aveva lasciato il suo nome a un *boulevard*, fu sostituito un certo Etienne Marcel un individuo di cui si vuol riabilitar la memoria, ma che lo stesso Michelet mostra un volgare traditore. Pare oggi che il sig. Grévy non ratificherà tutti i cambiamenti proposti: Bonaparte e Haussmann saranno tra i risparmiati.

— L'*Adriatico* ha da Roma 11, ore 11.20 p. L'on. ministro delle finanze continua alacremente i suoi studi per mettersi in grado di proporre all'apertura del Parlamento una diminuzione del prezzo del sale senza compromettere il pareggio. Egli si tiene inoltre già sicuro di poter dimostrare al Senato coi bilanci preventivi per il 1880 che la progressiva totale abolizione del macinato votata dalla Camera può essere approvata senza il più lontano pericolo di squilibrare il bilancio. L'on. ministro continua a fare speciale assegnamento sulle economie da introdurre nelle spese dei varii dicasteri per migliorare la condizione delle finanze. Ha ordinato degli studii sulla tassa dei fiammiferi, ma non proporrà di introdurla se non nel caso che risultassero probabili proventi relativamente importanti per l'erario, e non ne fosse minacciato lo sviluppo della fabbricazione.

Oldoini ministro italiano a Lisbona istituì un Comitato di soccorso ai danneggiati dalle inondazioni in Italia. Le sottoscrizioni furono aperte colle firme del Re Don Luigi e della regina Maria Pia, i quali firmarono per ottomila lire.

La *Riforma* pubblica una lettera dell'onor. Antongini, il quale chiede che sieno prontamente tolti i contatori al secondo palmento, mostrando gli inconvenienti che derivano dal non averli ancora levati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gastein 10. Dopo che i due Imperatori si fecero reciprocamente le visite di congedo, l'imperatore d'Austria partì acclamato dalla popolazione.

Serajevo 10. Le truppe furono allontanate dalla città per alleggerire la popolazione che riceve viveri dalle provvigioni militari. Il vettovagliamento delle truppe è assicurato in tutti i casi. Fu nominata una Commissione per la ricostruzione della città.

Costantinopoli 10. I ministri discussero la risposta alla Nota delle Potenze riguardo alla frontiera greca. Savfet sottopose al Sultano la nomina dei commissarii Ali Saib e Munif. Gli ambasciatori, ad eccezione di Fournier, non ricevettero istruzioni riguardo all'attitudine da tenersi nell'eventualità di una questione greca.

Monaco 11. L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato ier sera ed ha preso stanza nel palazzo della Principessa Gisella.

Sofia 11. Pertev effendi è giunto qui sabato, latore del Berat d'investitura del principe Alessandro.

Pietroburgo 11. Il *Messaggiere del Governo* pubblica un lungo estratto del rapporto 2 luglio sull'amministrazione della Rumelia orientale per parte delle autorità russe. Il rapporto annovera le disposizioni prese e le difficoltà superate e constata che le autorità russe nella Rumelia seguirono tendenze pacifiche.

Nuova York 11. L'*Herald* annunzia che il governo è in procinto d'inviare una circolare ai governi europei per invitarli ad ammonire i mormoni a non emigrare negli Stati Uniti, essendo sua intenzione di opporsi con tutta energia alla poligamia. Nella settimana scorsa vi furono a Memfi 26 casi di morte per febbre gialla.

Vienna 11. La *Montagsrevue* assicura che il nuovo ministero austriaco escluderà ogni questione di partito, astenendosi persino da ogni analoga discussione in Parlamento.

Parigi 11. Molti elettori fanno pratiche presso i senatori per indurli ad accettare la legge Ferry, non escluso il paragrafo riguardante i gesuiti.

Serajevo 11. L'incendio è stato localizzato; 760 edifizii rimasero distrutti dalle fiamme. Corrono varie voci allarmanti.

Costantinopoli 11. Faud bey ed Abraham pascià recarono al kedive il firmano d'investitura. Kaireddin pascià, avuto riguardo allo stato delle finanze turche, rinunziò alla pensione assegnatagli.

Zagabria 11. Il giudice Urica è stato condannato a due mesi d'arresto per truffa.

Berlino 10. Si conferma che monsignor Ledochowski dovrà comparire il 9 settembre dinnanzi al tribunale dell'Impero per discolparsi di avere disobbedito alle leggi di Maggio.

Ginevra 11. Venne ultimato e verrà inaugurato qui al 15 settembre il mausoleo uso tombe Scaligeri di Verona del Duca di Brunswick, che lasciò a tal uopo 24 milioni alla nostra città.

ULTIME NOTIZIE

Monaco 11. L'Imperatore d'Austria visitò quest'oggi, in compagnia della principessa Gisella e del principe Leopoldo, l'Esposizione.

Vienna 11. La *Pol. Corr.* ha questi dispacci: *Costantinopoli* 11. È prossimo un cambiamento di ministero in senso liberale riformatore, ed è atteso il richiamo di Midhat pascià. La risposta della Porta alle pretese della Serbia circa l'irruzione degli Albanesi, confuta le esagerate esposizioni della Nota serba, motiva l'irruzione colla agitazione destata dall'unione alla Serbia di nuove parti di territorio, e respinge qualsiasi responsabilità.

Belgrado 11. Quest'oggi ebbe luogo la ratifica di tutti i protocolli ed atti di dettaglio relativi alla definitiva delimitazione dei confini fra la Serbia e la Bulgaria e fra la Serbia e la Turchia. Si assicura da parte ufficiosa che la Porta non avrebbe respinte le domande della Serbia per indennizzo a motivo della irruzione degli Arnauti, e non avrebbe soltanto aderito sinora alla somma richiesta.

Praga 11. Il principe ereditario Rodolfo destinò 1000 fiorini pei danneggiati dall'incendio in Serajevo.

Roma 11. I fogli cattolici pubblicano una lunga enciclica del Papa ai Nunzi ed all'Episcopato sul sistema da adottarsi per l'istruzione nella filosofia nelle scuole cattoliche e nei Seminare Il Papa indica come tale la filosofia di S. Tommaso d'Acquino, lodando la medesima, e mettendo in rilievo la sua influenza sulla società e sulle arti.

Budapest 11. Il *Pester Lloyd* ha da buona fonte che il viaggio di Andrassy a Terebes deve considerarsi come il sintomo del suo ritiro definitivo. Il palazzo di Andrassy a Buda fu accomodato per soggiornarvi nell'inverno. Malgrado la buona fonte, il *Pester Lloyd* spera che tale notizia non si verificherà.

Londra 11. Il *Daily Telegraph* dice che la Francia e l'Italia aderirono alle vedute dell'Austria nella questione di Arabtabia. Il *Daily News* ha da Pietroburgo che assicurasi l'Inghilterra aver deciso di domandare energicamente alla Porta l'esecuzione delle riforme. Dicesi che Dufferin, ambasciatore inglese a Pietroburgo, rimpiazzerà Layard a Costantinopoli.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Trieste 9 agosto.* Venduti 15000 quint. formentone Odessa viaggiante per Venezia a franchi 15 1|2 oro. 500 quintali formentone pronto da f. 7.70 a 7.80. 1400 quintali orzo Danubio a f. 6.80.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.10 a L. 86.20
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	„ 88.25 „ 88.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.39 a L. 22.41
Bancanote austriache	„ 241.50 „ 241.75
Fiorini austriaci d'argento	2.41 |— 2.41 1|2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1|2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 11 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.47 |—	5.48 |—
Da 20 franchi	„	9.31 |—	9.31 1|2
Sovrane inglesi	„	11.66		11.68 |—
Lire turche	„	—.— |—	—. |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	—. |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—. |—
idem da 1|4 di f.	„	—.—		—. |—

VIENNA dal 9 agosto all'11 agosto

Rendita in carta	fior.	66.60 |—	66.65 |—
„ in argento	„	68.10 |—	68.25 |—
„ in oro	„	78.55 |—	78.65 |—
Prestito del 1860	„	125. — |—	124.80 |—
Azioni della Banca nazionale	„	825 — |—	826. |—
dette St. di C. a f. 160 v. a.	„	268.75 |—	268.50 |—
Londra per 10 lire stert.	„	116.90 |—	116.95 |—
Argento	„	—. |—	—.— |—
Da 20 franchi	„	9.31 1|2	9.32 |—
Zecchini	„	5.50		5.49 |—
100 marche imperiali	„	57.30 |—	57.35 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.		*per Pontebba* - ore 7.— ant.	
„ „ 2.15 pom.		„ „ 3.05 pom.	
„ „ 8.20 pom.		„ „ 6. — pom.	

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

SALE NATURALE DI MARE

per

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze

alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

MODO DI USARNE.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno cent. 30.

Guardarsi dalle pessime imitazioni

Questo Sale trovasi vendibile **in Udine** presso la Farmacia **ANGELO FABRIS.**

AMARO D'UDINE

Questo Amaro aromatico di sapore non disgustoso possiede in sommo grado azione tonica digestiva, e perciò riesce indicatissimo nei disturbi dello stomaco derivati da debolezza ed in genere nelle lente e difficili digestioni. Differisce dagli altri amari finora in uso per non essere spiritoso, qualità che lo fa preferire dai sig. medici ai Fernet ed altri amari alcoolici, poichè questi per la quantità d'alcool che contengono aumentando l'irritazione dello stomaco il più delle volte riescono dannosi.

Utile per i pronti effetti nell'inappetenza, tanto comune nell'attuale stagione, vantaggioso nelle cloros nelle febbri di malaria ed in genere in tutte le malattie dipendenti da languore.

Prezzo lire 2.50 bott. da litro; lire 1.25 bott. di 1⁄2 litro.

Sconto d'uso ai rivenditori.

Si prepara e si vende in *Udine* da **DE CANDIDO DOMENICO Farmacista alla Speranza,** *Via Grazzano, Deposito Caffè Corazza, Fratelli Dorta.*

COLLEGIO-CONVITTO
MUNICIPALE
di Desenzano sul Lago.

Pensione scolastica annuale L. 620, molte spese accessorie comprese.

Apertura ai 15 ottobre — Scuole elementari, tecniche, ginnasiali o liceali *parificate.* Regolamento interno medellato su quello dei migliori convitti. Istruzione religiosa — Trattamento quale suole usarsi in ogni piùcivile famiglia — Locali vasti, arieggiati — Numeroso personale di sorveglianza — Mezzi d'aver lezioni in ogni ramo d'insegnamento per una completa educazione — Direttore non interessato nell'azienda economica.

Si spediscono Programmi **gratis.**

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1⁄2 litro	» **1.25**
» da 1⁄5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

COLLA LIQUIDA
di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stamparе i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

L'ISCHIADE
o
SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il *Liparolito* che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Negozio Angelo Pischiutta
Succursale del deposito generale di Milano
per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

ACQUA DI MARE
a domicilio.

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del ***Fracchia*** a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, tra ndola dal ***Porto Lignano*** località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla **FARMACIA ALLA FENICE RISORTA,** dietro il Duomo, a cominciare dal 1 luglio ai seguenti prezzi:

Per un bagno it. L. 3 - Per 12 bagni it. L. 33

per i fanciulli prezzi da convenirsi.

Bosero e Sandri.

Sabato 9 agosto corrente fu aperta la vendita al Magazzino di magia, scherzi, sorprese e di tutti i giuochi esistenti nella prestidigitazione, *in UDINE Via delle Erbe, n. 3.*

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto a prezzo fisso. Il modo di eseguire ogni giuoco sarà insegnato al solo compratore.

ZERBIN e GHIZZONI di Parigi

BAGNO SALSO A DOMICILIO
Invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana in Firenze nel 1861 ed a quella Regionale di Treviso nel 1872.

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per adulti e per fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospitali d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre **36 anni** ottenuti in Italia ed all'Estero.

NB. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni ***a semplice base salina,*** che si smerciano a prezzi vilissimi, ***nè con altri che si vantano quali surrogati,*** e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in *Treviso presso il Farmacista Renzo Brunetti successore Fracchia,* unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell'Estero.

In UDINE presso le Farmacie Comessati, Fabris, Filippuzzi e Sandri-Bosero.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno,* o *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e	100 buste relat.	per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e	100 »	» per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e	100 »	» per » 6.—

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.